



I LOVE RAJASTHAN

(23 dicembre 2019 – 6 Gennaio 2020)

Diario di viaggio di Luigi Chiarello

Il viaggio nello stato del Rajasthan, detto anche il Triangolo d'Oro, è secondo il mio punto di vista il più bello e contemplativo fra tutti i viaggi che l'AIM International Publishing propone. Molti sposi fanno il viaggio di nozze in questa regione. È la terra dei Maharaja, dove il tempo sembra essersi fermato, i sontuosi palazzi reali sembrano uscire fuori da una fiaba delle Mille e una Notte.

È un viaggio rivolto all'espansione del cuore.

Oggi, 21 dicembre, il viaggio inizia con la partenza da Verona, destinazione Roma, per poi fare volo diretto fino a Nuova Delhi, con arrivo alle 4 di mattina ora locale. Altre persone provenienti da varie località d'Italia sono già giunte qui, a Nuova Delhi, con voli differenti. Durante la giornata il tempo per riposare è poco, perché oggi, 22 dicembre, ci attende, dopo aver fatto la conoscenza dei componenti del gruppo, il trasferimento in taxi alla città di Agra, dove finalmente possiamo riposare dal lungo viaggio.

23 dicembre. La prima tappa di questo viaggio è la visita ad una delle cosiddette sette meraviglie del mondo, il Taj Mahal. Per quanto possa erroneamente ritenersi un monumento funebre, in realtà è un inno all'amore. L'imperatore Shah Jahan lo fece costruire in onore della moglie preferita, Mumtaz Mahal, da cui ebbe 14 figli, ma che morì durante l'ultimo travaglio. Jahan si perse senza di lei e nel 1631 iniziò la costruzione di



quello che probabilmente è il mausoleo più bello, più elaborato e costoso al mondo. La costruzione ha richiesto circa 20.000 operai e mille elefanti, che hanno trasportato il prezioso marmo bianco per tutta la regione per ben 22 anni. Il Taj Mahal è notoriamente simmetrico, per questo risulta così bello da guardare. Non esiste inoltre illuminazione artificiale notturna, per evitare che gli insetti possano danneggiarlo. Questo fa sì che alla luna piena il Taj Mahal risplenda proprio come una meravigliosa perla solitaria. La sensazione che si ha guardando il Taj Mahal da lontano è che sia piccolo rispetto alle sue reali dimensioni. Man mano che ci si avvicina, però, sembra ingrandirsi a dismisura, quasi a progressione geometrica, fino

a trovarsi sotto una cupola da sembrare immensa oltre ogni dire. Il significato esoterico di ciò, secondo il [Devastavismo](#), è che le gioie dello spirito sembrano così lontane e così irraggiungibili, finché non vengono sperimentate per davvero. Nel momento in cui si raggiunge l'autorealizzazione in vita, ecco che questa esperienza meravigliosa sovrasta tutto l'essere, per sempre e sempre, impedendo anche alla più piccola negatività di disturbare ulteriormente.

Il viaggio riprende. Destinazione Vrindavan.

Qui, alla sera stessa, siamo andati a Iskcon, dove si trova il centro mondiale degli Hari Krishna. Mathura è la città natale del Signore Krishna, il Dio dell'amore. Abbiamo ballato e cantato in onore suo e di Rama con questa famosa canzone o mantra:

***“Hare Krishna, Hare Krishna,
Hare Hare, Krishna Krishna,
Hare Rama, Hare Rama,
Hare Hare, Rama Rama”***

il tutto in un'avvolgente energia di unione e fratellanza con tutte le persone giunte da ogni parte del mondo, un'emozione mai vissuta prima d'ora.

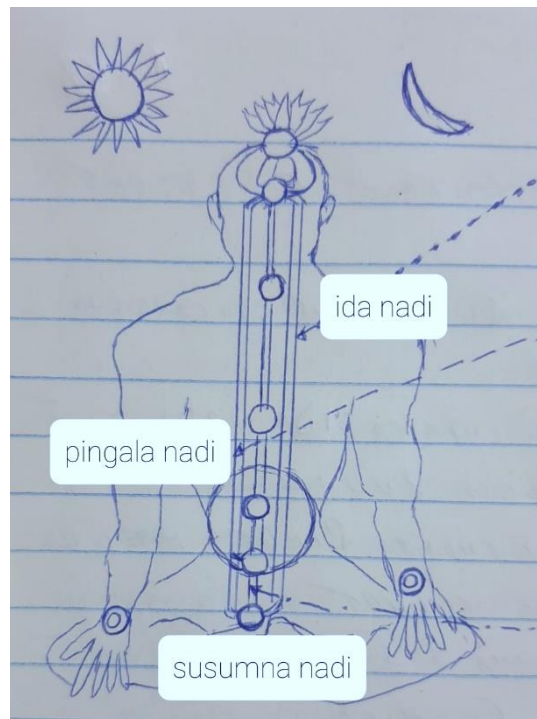


Mathura e Vrindavan servono ad attivare il chakra del cuore e a renderlo vibrante e pronto ad accogliere le frequenze sempre maggiori dell'Amore Universale, di cui andiamo ardentemente alla ricerca. Questo punto di luce è assolutamente fondamentale visitarlo se si intende sviluppare tale Amore e manifestare l'Età dell'Oro sulla Terra. In questo yatra andremo a visitare due dei sette chakra fondamentali dell'India, il quinto legato alla Conoscenza, e il quarto all'Amore divino. Nel corpo di un essere umano esistono infatti sette chakra, ognuno con energia diversa e collegato a differenti stati dell'essere. In realtà ve ne sarebbero dodici di chakra, poiché esistono dei contro-chakra che si trovano diametralmente opposti al secondo, al terzo, il quarto, il quinto e il sesto, mentre il primo è il contro-chakra del settimo, per un totale di dodici. Il

chakra collegato al cuore è appunto il quarto. Fino a qui niente di nuovo, eppure bisogna ricordare che tutta la Terra ha i suoi chakra, così come ogni nazione. I chakra dell'India sono i seguenti:

1. Kanyakumari, la punta estrema dell'India, sede di uno dei templi Shakti più dedicati alla madre divina.
2. Rameshwaram, più lo Sri Lanka, l'isola corrispondente alla Sicilia in Italia.
3. Puttaparthi, città natale di Sri Satya Sai Baba e ritenuta appunto l'ombelico del mondo.
4. Mathura-Vrindavan, città natale di Krishna.
5. Pushkar, Brahma in forma liquida.
6. Kedarnath, terzo occhio o meglio il suo retro-chakra, poiché il terzo occhio frontale si trova in Nepal (a Doleshwar).
7. La catena Himalayana.

24 dicembre. Questa mattina faremo visita al fiume sacro Yamuna, dedicato a Krishna, per l'attivazione del canale solare energetico di destra. Siamo saliti su un'imbarcazione locale circondati da un'atmosfera mistica e misteriosa. Bisogna sapere che il corpo umano possiede un'anatomia occulta. Di questa anatomia sono tuttavia ben consapevoli gli yogi e i medici ayurvedici. Esistono, nel corpo sottile dell'uomo, detto in sanscrito *sukshma sharira*, dei canali sottili. Alcuni di questi canali sono molto importanti per l'evoluzione umana attraverso le pratiche yogiche. Tre di questi canali sono quelli che circondano la colonna vertebrale. Il canale di sinistra si chiama Ida Nadi ed è connesso all'energia lunare. Il canale di destra si chiama Pingala Nadi ed è connesso all'energia solare. Il canale centrale si chiama Susumna Nadi ed è connesso con l'energia cosmica. Si dice che quando la Kundalini è risvegliata risalga proprio dal canale centrale o Susumna, come diceva Ermete Trismegisto "come in alto così in basso". Ora noi sappiamo che ciò che esiste nel macrocosmo esiste nel micro. Se fuori ci sono i sette pianeti principali li troviamo anche nel nostro corpo, inclusi il sole e la luna.



Questi tre canali sottili di Ida, Pingala, Susumna, sono rappresentati nel macrocosmo dei tre fiumi sacri:

- il fiume Ganga è collegato con Ida nadi, o canale lunare di sinistra, e la Deità che presiede a tale fiume è il Signore Shiva, l'aspetto distruttore della Trinità Hindu. La visita a tale fiume sacro la ritroviamo negli esoviaggi *Shiva Shakti* e *Pure Himalaya*.
- Il fiume Yamuna è collegato con il Pingala nadi, o canale solare di destra, e lì vi presiede il Signore Vishnu, l'aspetto preservatore della Trinità Hindu. Lo Yamuna lo ritroviamo solo nell'esoviaggio qui descritto, *I Love Rajasthan*.

- Il fiume sacro Sarasvati è collegato con Susumna nadi, o canale cosmico centrale, e la Deità che lì vi presiede è Brahma, l'aspetto creatore della Trinità Hindu. Si può visitare il fiume Sarasvati partecipando all'esoviaggio *Pure Himalaya*.



Chi si reca in visita a questi tre fiumi sacri attiva automaticamente i tre canali corrispondenti. Quando si attiva qualcosa a livello spirituale, automaticamente si attiva a livello grossolano, del corpo fisico, e viceversa. Quando ci si reca in visita a questi tre fiumi sacri, attivazione grossolana, contemporaneamente la parte spirituale sottile nel nostro corpo fisico viene attivata. Sembra difficile a credersi, ma questo perché ci hanno allenato a vedere e percepire la realtà che ci circonda in maniera separata e disconnessa. Quando in realtà tutto è connesso perché **tutto è Uno, come in alto, così in basso!** Si tratta di una scorciatoia imperdibile per chi ha deciso di procedere attraverso un cammino di consapevolezza come quello proposto dalla [AIM International Publishing](http://AIMInternationalPublishing.com).

25 dicembre. Il trasferimento da Matura a Fatehpur Sikri, o città fantasma, è il viaggio che ci attende oggi. Qui risiede la tomba del santo musulmano che realizza i desideri. La storia narra di un re che aveva tre mogli, una di fede musulmana, una cristiana e una hindu. Esse non avevano avuto figli, e a causa di questo

le mogli e il re ne soffrivano molto. Il re intraprese allora delle pratiche spirituali per ovviare a questo problema. Una notte egli sognò un saggio che gli indicava una particolare località dove risiedeva da tempo la tomba di un famosissimo santo, sollecitandolo a recarsi ai piedi dal santo al fine di esaudire la sua richiesta. A ritorno dalle mogli, dopo poco quella hindu rimase incinta, con immensa gioia del re. Per onorare questa maternità il re fece costruire un palazzo in suo onore, con tanto di servitù per rendere la vita della consorte più agiata e felice possibile. Questo palazzo fu costruito proprio a Fatehpur Sikri, attorno alla tomba del santo che esaudisce tutti i desideri.



Terminata la visita, abbiamo ripreso il cammino che dopo quasi quattro ore di viaggio ci ha portati alla città di Jaipur, detta anche città rosa. Capitale del Rajasthan, essa è rosa per il colore predominante delle case. È una città viva, piena di colori e la nostra visita si è concentrata sul palazzo dei venti e il forte Amber, dichiarati dall'UNESCO patrimonio mondiale dell'umanità.

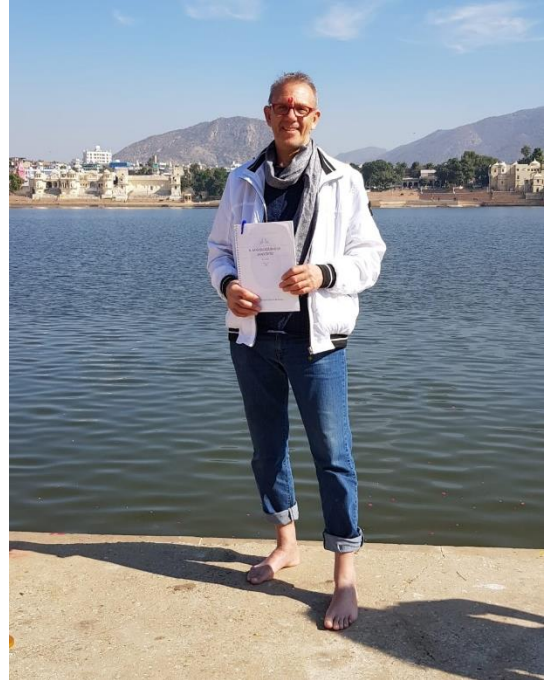
Il Palazzo dei Venti è spettacolare, ma il Forte Amber lo è ancora di più. Sembra di entrare in un set cinematografico di Lawrence d'Arabia.



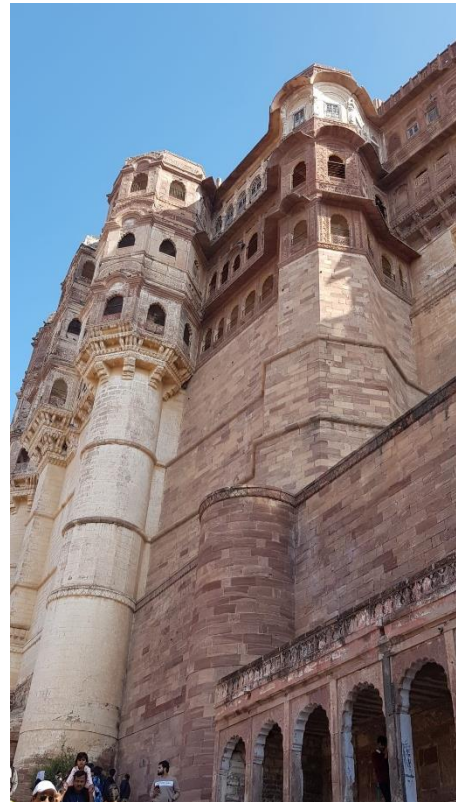


26 dicembre. Con circa tre ore di viaggio, sempre in taxi, la nostra prossima città è Mehandipur. In questo luogo c'è il Tempio di Hanuman (*Balaji temple*), dove si trova la Murti (o statua vivificata) di Hanuman, il Dio dalle sembianze di scimmia. In questo tempio avvengono esorcismi naturali; è infatti riconosciuto come il luogo più potente sulla faccia della Terra per quanto riguarda l'esorcismo. Qui è possibile rimuovere le proprie negatività, in questo caso dovute a possessioni o presenze negative. Non è tuttavia un'esperienza negativa o traumatica, questo perché, di fatto, non c'è un officiante, l'esorcista, che provoca la fuoriuscita delle entità negative, ove eventualmente ve ne fossero. Basta semplicemente entrare nel Tempio e porsi di fronte alla Murti, che automaticamente il negativo viene completamente espulso. La sensazione che rilascia questo portale dimensionale è di pace e protezione oltre ad un senso di benessere che perdura per diverso tempo.

27 dicembre. Oggi ci trasferiamo a Ajmer, dove si trova il lago sacro di Pushkar, dimora in forma liquida del Dio Brahma. Sulle rive di questo lago, Atmajay ci ha donato l'iniziazione al Sanscrito, lingua madre di tutte le lingue esistenti nell'universo. Questo ci servirà in futuro per la recita dei mantra in Sanscrito, i quali devono essere pronunciati in forma perfetta e alla frequenza di 432 Hz, per ottenere gli effetti desiderati, altrimenti, come molte volte succede, si possono fare dei danni.



Da Ajmer oggi, **28 dicembre**, ci trasferiamo, dopo un lungo viaggio di oltre quattro ore, nella città di Jodhpur, detta Città Blu, in onore del signore Shiva.



Qui soggiungeremo per due giorni, per visitare questa popolare città caratterizzata dalla presenza di molti palazzi, fortezze e templi incastonati nel paesaggio aspro del deserto del Thar. La città vecchia è circondata da mura del XVI secolo. Hanno un perimetro di dieci chilometri con sette porte. Al centro della città vecchia si erge la famosa fortezza di Mehrangarh, che costituisce l'attrazione principale della città blu.

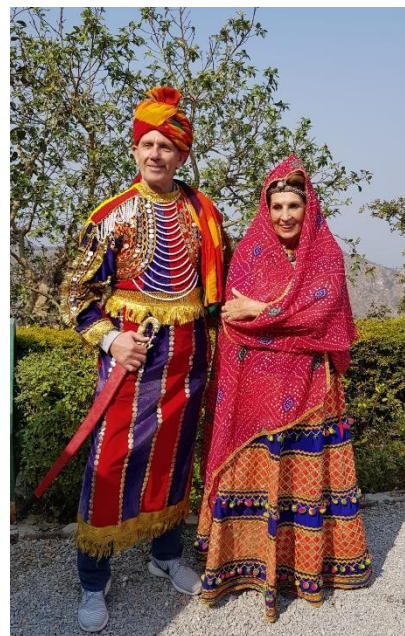


30 dicembre, da Jodhpur, con un lungo trasferimento di cinque ore, la nostra meta è la città di Udaipur, soprannominata la città dei Sette Laghi. È la capitale storica del regno di Mewar. Fu soprannominato il luogo più romantico del continente indiano dall'amministratore britannico James Todd. Per le sue bellezze panoramiche, Udaipur è stata la location delle riprese di molti film di Hollywood. La città è circondata interamente da sette laghi. Oltre ai laghi, è nota per i suoi forti e i palazzi storici, musei, gallerie, luoghi e giardini naturali, templi architettonici, nonché per le fiere e festival che si tengono durante tutto l'anno.



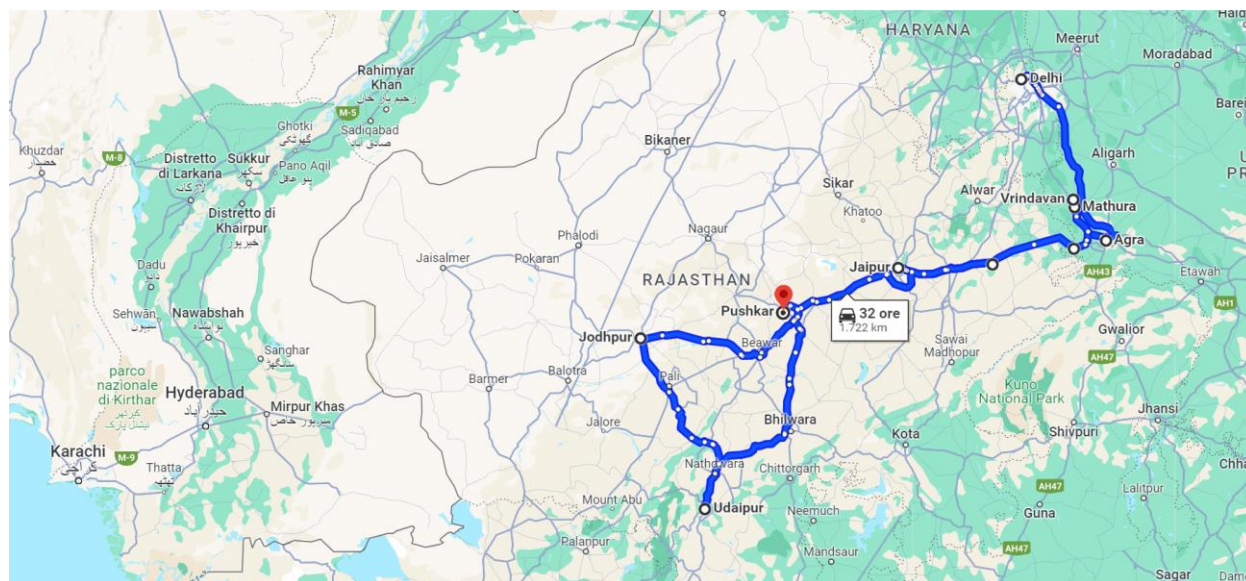
1 gennaio 2020. Anche se oggi è il primo giorno dell'anno, il nostro viaggio prosegue nuovamente verso Pushkar, per far visita all'unico tempio dedicato a Brahma in India. Brahma si trova in forma liquida, come già detto, e solo ed esclusivamente qui, in questo lago. Brahma è da ricordare che è l'aspetto divino responsabile dell'intera creazione. Qui a Pushkar ci troviamo esattamente sul quinto chakra dell'India, sede energetica di tutta la conoscenza possibile e immaginabile, soprattutto vedica, onde per cui l'iniziazione alla lingua sanscrita ricevuta servirà per tutte le pratiche evolutive dell'AIM International Publishing.

3 gennaio 2020. Il nostro yatra, oramai, sta volgendo al termine e da Pushkar ci trasferiamo nuovamente a Jaipur per poi, da qui, ognuno, prendere vie diverse per ritornare ai luoghi di origine. Il mio trasferimento da Jaipur prevede sei ore di taxi per arrivare a Nuova Delhi, all'aeroporto che, con un volo Alitalia, mi porterà direttamente a Roma e, da qui, a Verona.



Ringrazio tutti i miei compagni di viaggio e, principalmente, le guide Atmajay e Diwakar che mi hanno accompagnato e sostenuto in questo esoviaggio "I Love Rajasthan".

Mappa del viaggio



Per Informazioni: Claudio Serapiglia 338 6090644

Francesca.pistollato@gmail.com

<https://aiminternationalpublishing.org/>